

ELISABETTA GARDINI (FORZA ITALIA)

«Vetrina straordinaria Trump è stato schietto»

Il G7 è diventato inutile?

«No. Trovo esagerate tutte le dichiarazioni sul fallimento di Taormina, non potevamo aspettarci nulla di diverso. Avremmo potuto scrivere il giorno prima l'esito, in una busta chiusa, e avremmo indovinato, perché si tratta di leader di Paesi democratici che non possono impegnarsi su questioni che non siano già state votate dai loro Congressi e Parlamenti. Alla mitica conferenza sul clima di Copenhagen era atteso Barack Obama e c'era un'aspettativa alta viste le sue posizioni, ma Obama non firmò nulla perché non aveva il mandato del Congresso. Quello di Taormina è stato un G7 con cinque nuovi leader su sette, è fondamentale che si incontrino e si conoscano».

Nessun flop quindi?

«No, siamo noi che alziamo troppo le aspettative e ci consegniamo da soli a un flop».

Cosa le è piaciuto di Trump?

«Ha avuto la schiettezza di dire alla Germania che il surplus commerciale che quel Paese segna è un problema per l'America, s'immagini per noi europei. Tre anni fa feci un'interrogazione al Parlamento Ue sul tema, mi dissero che ho ragione e sono tre anni che monitorano. In un sistema con la moneta unica, il nostro deficit è l'altra faccia della stessa medaglia, l'altra è il surplus della Germania. Quello del surplus della Germania è un nodo serio e importante da sciogliere».

E cosa pensa del mancato

impegno di Trump sul clima?

«Ritengo che il presidente Usa si adeguerà all'impegno degli Stati Uniti preso al vertice di Parigi, sono abbastanza tranquillo sul fronte, anche perché l'impegno assunto da Obama non è tanto pesante per l'America ed è su base volontaria. Purtroppo l'Europa continua a restare su questo un leader isolato, perché siamo piccoli emettitori, potremmo anche azzerarci ma non abbiamo la capacità di ridurre abbastanza le emissioni da influenzare il clima. Senza Cina e America non riusciamo a fare nulla».

Su immigrazione e terrorismo si ritiene soddisfatta?

«Sì, perché nella lotta al terrorismo sarà strategico il ruolo della Russia e non era scontato.

Sull'immigrazione invece di passi avanti non se ne sono fatti, ma era abbastanza prevedibile. È importante invece che sia stato messo nero su bianco che, fatta salva l'attenzione a migranti e rifugiati, bisogna riconoscere agli Stati la sovranità di decidere quanta immigrazione può supportare il proprio sistema. Senza confini c'è il caos totale. Sono soddisfatta che si sia rotto un tabù, quello di discutere di confini e sovranità».

Quindi Matteo Renzi a fatto bene a volere il G7 a Taormina?

«Sì, sono rarissimamente d'accordo con Renzi, ma stavolta ha fatto benissimo, per l'Italia è stata una vetrina straordinaria».



@annabuttazoni